

Per il ministro Brunetta oltre un milione di iscritti agli albi è in regola. Ma i numeri dicono altro

# La Pec parte. Con il freno tirato

## L'obbligo è già in vigore. Ma le professioni sono in alto mare

DI IGNAZIO MARINO

L'obbligo della posta elettronica certificata per i professionisti è scattato il 29 novembre. Ma non tutti gli iscritti agli albi (soprattutto coloro che sono dipendenti) sono in regola con la previsione della Legge 2/2009. Secondo le stime «ottimistiche» del ministro della pubblica amministrazione Renato Brunetta oltre un milione avrebbe già attivato la Pec. Ma sommando i numeri della tabella fornita dal Cup (comitato unitario delle professioni) e diffusa ieri nel corso di una conferenza stampa si supera di poco le 400 mila unità. Mancano all'appello (non c'è monitoraggio) le categorie tecniche che sono uscite dal Cup. Altro discorso è il fatto che tutte le categorie sono alle prese con una rivoluzione senza precedenti. Ecco perché Alessandro Visparelli, vicepresidente del Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro che per la categoria ha gestito il progetto Dui (che comprende anche la posta certificata), minimizza. «I problemi maggiori che si stanno

Ordine di appartenenza	Numero di iscritti	Numero di pec richieste
Collegio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati	14.751	900
Consiglio nazionale degli architetti	140.000	140.000
Consiglio nazionale dell'ordine degli assistenti sociali	36.582	nd
Consiglio dell'ordine degli avvocati	200.000	140.000
Consiglio nazionale degli attuari	903	230
Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili	110.000	nd
Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro	23.500	
Ordine dei farmacisti	80.000	17.500
Ordine dei giornalisti	100.000	80.000
Ordine degli infermieri	377.416	nd
Ordine dei medici	368.000	nd
Consiglio del notariato	4.723	5.000
Ordine nazionale degli psicologi	73.078	3.568
Ordine dei medici veterinari	27.615	13.800
Collegio nazionale delle ostetriche	15.500	nd
Collegio nazionale dei tecnici di radiologia medica	22.241	nd
Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali	2.200	1.100

riscontrando», dice, «riguardano principalmente quegli ordini che hanno molti iscritti ma dipendenti, come gli infermieri per esempio. La Pec fa parte di un processo di semplificazione. Ordini e professionisti risparmie-

ranno tempo e soldi nella loro attività».

A regime, infatti, la posta elettronica certificata consentirà di gestire le comunicazioni ufficiali con gli enti di previdenza e in generale con la pubblica ammi-

nistrazione centrale (indagini finanziarie con il Fisco, concorsi ecc.) e con le pubbliche amministrazioni locali, inviare e ricevere contratti e fatture, sostituire raccomandate a/r e tutti quei documenti che possono essere utilizza-

ti in via legale (lettere di sollecito, crediti, lettere di diffida).

L'attivazione della casella ha un costo (massimo 10 euro) a seconda dell'ordine di appartenenza così come l'entità delle sanzioni per chi non adempie a questo obbligo varia a seconda della categoria. Il ministero ha anche attivato il numero verde 800.254.009 per risolvere dubbi e chiarimenti sugli obblighi, le caratteristiche e le funzionalità della Pec. E presto sarà creato un motore di ricerca per indirizzare la propria mail nella «buca» elettronica giusta (delle diverse pubbliche amministrazioni). «La Pec», ha detto Brunetta, «è il completamento informatico di un'eventuale azione collettiva, prevista dal mio decreto 150, nel senso che da oggi un esposto, per esempio, si può fare con la Pec. Obbligatoria per i professionisti, volontaria per chiunque lo desidererà. Il 2010 comunque, assicura Brunetta «sarà l'anno della Pec, perché la casella di posta «sarà distribuita gratuitamente a tutti i cittadini che ne faranno richiesta».

— Riproduzione riservata —